



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2758/2026

Oggetto: ZSC "IT 1333307 PUNTA BAFTE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO". ATTIVITA': PRATICA VINCA N. 25 - RICHIESTA SCREENING D'INCIDENZA PER RINNOVO CONCESSIONE DERIVAZIONE IDRICA PER USO INDUSTRIALE DA POZZO IN SUBALVEO DEL T. ACQUAFREDDA (BACINO TORRENTE PETRONIO) NEL COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE. BENEFICIARIO: CAVA ACQUAFREDDA SRL. ESITO SCREENING DI INCIDENZA: INVIO A LIVELLO APPROPRIATO DI VALUTAZIONE.

In data 18/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 08/09/97, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

la L.R. n. 28 del 10 luglio 2009 recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità";

l'Allegato E della L.R. 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, che identifica la Città metropolitana di Genova, quale ente gestore, fra le altre, della seguente ZSC:

– IT1333307 PUNTA BAFTE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO (regione mediterranea);

la D.G.R. n. 1444 del 02/11/2009 ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. n. 1507 del 06/11/2009 ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. n. 1687 del 04/12/2009 ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. n. 1793 del 18/12/2009 ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. n. 30 del 18/01/2013 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. n. 1159 del 12 dicembre 2016 ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. n. 537 del 4 luglio 2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4";

la D.G.R. n. 211 del 19 marzo 2021 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza";

la D.G.R. n. 1137 del 18 novembre 2022 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore";

le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Considerati

la richiesta di Screening di incidenza, pervenuta da parte della società Cava Acquafredda S.r.l. con nota assunta al protocollo con n. 45330 del 22/07/2026, relativa al "Rinnovo concessione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

derivazione idrica per uso industriale da pozzo in subalveo del Torrente Acquafredda (bacino Torrente Petronio)", finalizzata ad analizzare la possibile incidenza che l'attività correlata può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possano essere considerati irrilevanti;

la natura dell'attività connessa alla pratica che prevede il rinnovo della concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo ubicato sul versante idrografico destro del Rio Canneto, in prossimità della località omonima "Il Canneto" e il convogliamento dell'acqua emunta verso una vasca di accumulo ubicata nell'area degli impianti di cava, mediante impianto già esistente;

l'ubicazione dell'intervento previsto nel Comune di Castiglione Chiavarese (GE), all'interno della ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio";

il fine dello screening quale analisi della possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se gli eventuali effetti possano essere considerati irrilevanti;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- relazione naturalistica riportante immagini, mappe e planimetrie;
- lettera di accompagnamento con anagrafica del proponente;
- format di screening, non aggiornato alla versione più recente (DGR 1137/2022);

Atteso che

ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio", l'effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 giorni dal ricevimento della richiesta stessa;

Città Metropolitana di Genova non dispone di personale esperto in materia di biodiversità e protezione di habitat e specie in grado di valutare gli eventuali impatti delle proposte formulate dai proponenti nell'ambito delle valutazioni di incidenza e che pertanto la fase di istruttoria tecnica specialistica è affidata a ARPAL – U.O. Biodiversità e Progettazione UE, ai sensi della L.R. 20/2006;

Vista la nota prot. n. 46294 del 27/07/2026 con la quale, dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda):

- è stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- è stato richiesto parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato "ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VIncA 25", parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 56492 del 17/09/2026, nella quale, svolta l'istruttoria tecnica, l'Agenzia ha formulato il proprio parere con la seguente valutazione conclusiva:

"La documentazione naturalistica prodotta risulta articolata e adeguatamente sviluppata con riferimento alla caratterizzazione degli habitat e delle specie presenti nell'area di intervento, consentendo di escludere interferenze dirette sugli elementi di interesse conservazionistico. Con riferimento alla tipologia dell'opera, gli aspetti maggiormente rilevanti ai fini della valutazione riguardano tuttavia i possibili effetti indiretti della captazione sulle dinamiche idrologiche e



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

idrogeologiche locali, con particolare riferimento all'equilibrio dell'acquifero e alle condizioni di alimentazione del sistema idrico superficiale e sotterraneo da cui possono dipendere habitat e specie tutelate.

Al riguardo, la documentazione agli atti non appare supportata da approfondimenti (es. eventuali relazioni geologico-idrogeologiche aggiornate) che consentano una compiuta valutazione delle potenziali relazioni tra il mantenimento dell'emungimento e gli equilibri idrici locali, anche in considerazione del significativo intervallo temporale trascorso dalle valutazioni disponibili, risalenti al 2010. Permangono pertanto elementi di incertezza conoscitiva in merito alla completa ricostruzione del quadro delle possibili incidenze indirette, pur a fronte di una adeguata caratterizzazione della componente naturalistica dell'area del pozzo. Tale circostanza è ulteriormente accentuata dalla presentazione della documentazione su modulistica non aggiornata, che non consente una piena rappresentazione degli elementi richiesti dall'attuale quadro valutativo.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente ufficio ritiene che le informazioni disponibili non siano sufficienti per procedere con l'istruttoria di screening e che occorra quindi provvedere ad un'opportuna integrazione della documentazione progettuale con riferimento agli elementi sopra menzionati.;

Ritenuto pertanto, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta da ARPAL, di dover sottoporre l'attività di "Rinnovo concessione derivazione idrica per uso industriale da pozzo in subalveo del Torrente Acquafredda (bacino Torrente Petronio), ricadente nella ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio", a valutazione di incidenza appropriata;

Valutato, per quanto sopra, che l'iter procedurale non possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e, pertanto, che si debba procedere alla successiva fase di valutazione appropriata di incidenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Susanna Feltri, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

DISPONE

per le motivazioni di cui sopra:

- A) la chiusura con esito negativo del procedimento di screening di incidenza avviato con nota prot. n. 45330 del 22/07/2026;
- B) la necessità di sottoporre l'attività di "Rinnovo concessione derivazione idrica per uso industriale da pozzo in subalveo del Torrente Acquafredda (bacino Torrente Petronio)", sita nel comune di Castiglione Chiavarese (GE) e nella ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio". – Beneficiario: CAVA ACQUAFREDDA S.r.l., al livello II della valutazione di incidenza (valutazione appropriata).

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 58 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**